

Bandiera Bianca

Le inserzioni si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Udine - Via Manin 8 - Udine

SETTIMANALE

Abbonamento ordinario L. 12.- Abbonamento in gruppo L. 10.80

Direzione e Ufficio UDINE - Via Treppo n. 1

E che chiasso!...

«La Patria del Friuli», con generosità inaspettata ma non certo disinteressata, regala quattro colonne di commento a l'articolo — Il Dio di Mussolini — comparso sul l'ultimo numero di «Bandiera Bianca».

Non è certo farina del suo sacco, ma questo pettegolezzo anche se poco decente, lo lasciamo stare.

Ognuno segue nella lotta la via o le vie che più confanno al proprio temperamento e alla propria azione.

Veniamo invece al commento cattivo e velenoso soprattutto per il fine, a cui vorrebbe tendere, e cioè quello di montare o provocare ira avversaria contro di noi.

E dire che nel commento si critica l'assenza di... carità cristiana da parte nostra.

Noi ire non ne paventiamo perché troppo franca e leale è la posizione che abbiamo assunta da anni e che abbiamo perseguito a fronte alta, senza tramare, senza piegare, senza sottintendere, perciò possa riuscire nuova a nessuno.

«La Patria» grida, al mancato spirito di collaborazione con il Governo perché noi abbiamo detto ai nostri di non confondersi con gli adulatori, con le «animule» sempre pronte a piegarsi al primo padrone.

Ma la «Patria» sbaglia perché collaborare non vuol dire rinuncia ai propri principi, non vuol dire abdicazione alle proprie idee, non vuol dire assenza d'ogni diritto di critica, di riserva, d'aspettativa.

E' questo il senso di collaborazione voluto dal P. P. I. ed è proprio questo il significato dell'articolo di «Bandiera Bianca». Ed allora dove sta lo scandalo?

No d'«Inchiostro nerissimo» con cui fu scritto di Mussolini?

No, perché il passato anticlericale di Mussolini è noto a tutti, è consacrato dai suoi stessi scritti vergati con inchiostro ultra... nerissimo.

Noi non abbiamo fatto che riportare dei dati per consigliare prudenza ed aspettativa ai nostri amici.

Null'altro.

Tanto è vero che soggiungevamo queste parole che la «Patria» o chi per essa, si guardò bene dal riportare:

«L'avvenire ci darà una completa smentita, e mostrerà, domani, infondati i nostri dubbi».

Noi ne saremo lietissimi, e ascrivere a un nuovo trionfo della nostra fede, la conversione sincera del bestemmiatore, del pagano e rivoluzionario di ieri, gioiremo, con tutta l'anima, della nuova conquista.

Così ne l'ultimo numero, oggi non possiamo che ripetere quell'augurio e quell'invocazione.

Nel loro campo

L'ex deputato fascista per il Lazio on. Bottai attacca sul «Giornale di Roma» gli ultimi venuti, i «parvenu» del fascismo: «Il ripetersi del vecchio gioco di eccitare alla lotta e di piagnucolare per la pace perduta... egli scrive... è oggi abilissimo mascherato nella dolcezza del filo-fascismo di moda».

Questa filo-fascismo, colla sua avvelenata amarezza dell'ultima ora, e con sottintesi innumerevoli che provengono dalla improvvisazione della sua fede, questo filo-fascismo fatto più di interessi che di convinzioni, di risentimento più che di sentimento, querulo e prepotente insieme, confonde come un serpente e sgraziato come un villano rifatto, è, per chi ben guarda, il pericolo più grave che minaccia la consolidarsi della compagine nazionale.

La novella di Natale

Il mattino venne piano di luce e di vita. Laggiù, dietro i monti ad oriente, spuntava il sole in un'onda di riflessi svariatissimi.

Il cielo s'era rasserenato dopo la bufera di vento e di neve che, nella notte, aveva ricoperto d'un manto immacolato tutta la pianura.

Solo qualche chiazza bruna d'acacia di castani, occhieggiava qua e là in quel bianco vergine, scintillante nell'ombra.

Norina salì alla finestra ad aspirare l'aria gelida e pura, i suoi bruni capelli, abbandonati in pittoresco disordine, tremolavano al tenue vento che spirava ed essa si strinse d'attorno l'ampio scialle a fiorami che le copriva le spalle.

La mistica solitudine del luogo si univa a la dolcezza de l'ora mattutina e la faceva fantasticare.

Era Natale! In quel giorno nasceva Gesù, il bimbo divino di Nazareth.

Essa lo sapeva. L'aveva appreso ancora quando, con le mani giunte, su la ginocchia de la buona mamma, cominciava appena a balbettare questo Nome. Poi l'aveva letto sui libri. Quel giorno, il Messia, faceva il suo ingresso nella vita.

Egli era la Luce che veniva a fugare la tenebre; la Luce che s'era levata per coloro che giacevano nell'ombra de la morte. Era Colui che era stato annunciato alle genti nel deserto di Galilea.

«Dopo di me, verrà uno più grande di me...»

Norina sapeva tutto questo e continuava a lasciarsi cullare dall'ondata mistica dei ricordi che davano a l'anima, cure che soltanto una madre può avere per una figlia.

Ma parlava sempre di voi, del vostro buon cuore e spesso volte programmo assieme il cielo, che vi ridonasse al suo affetto, sano e salvo. Ma un giorno la attesa, invano.

Impensierita, corsi a la cassetta e trovai vostra mamma ammalata. Il dolore per la lontananza del figlio, il dubbio, tutto aveva contribuito a spessorare la sua fibra...

La giovane tacque, poi riprese piano come un soffio: «Pochi giorni dopo, pregando e benedicevovi, spirava fra le mie braccia...»

«Dio!...» urlò Leandro, come impazzito dal l'angoscia. «Mamma, mamma! perché? — e si accosciò, nascondendo il viso fra le mani, singhiozzando...»

Quando rialzò la testa, stordito, Norina si asciugava gli occhi con il lembo del grembiule.

«Leandro! — gli disse — fatevi».

Le direttive dei Popolari

Il giorno 18 si è riunita la Direzione del Partito Popolare Italiano con l'intervento di tutti i membri.

L'esame della situazione politica ha dato luogo ad una larga discussione in seguito alla quale è stato approvato il seguente ordine del giorno come espressione del pensiero unanime della Direzione.

«La direzione del Partito Popolare, presa atto delle comunicazioni della commissione direttiva del gruppo e sentita la relazione del Segretario Politico sulla situazione interna del partito e sulla situazione generale del Paese»

afferma che i criteri direttivi ai quali il partito si è ispirato ed ai quali deve attenersi tutti i suoi organi sono i seguenti:

1. Premessa indispensabile per la rinascita del Paese e per la sua rivalorizzazione all'estero è la restaurazione dell'ordine e della libertà all'interno.

Il partito ha perciò il dovere di contrariare con ogni sforzo di prestare il più largo e disinteressato concorso affinché il governo riesca ad adempiere il compito di por fine alla situazione illegale sviluppata nel Paese.

2. Il fine più immediato a cui il governo deve tendere rimane quello di sanare il bilancio dello stato. Il Partito Popolare riconferma la sua decisa volontà di contribuire con ogni sacrificio senza riserva e senza riguardi per gli effetti elettorali all'azione che si sta iniziando per accrescere le entrate dello stato e per introdurre tutte le possibili economie e si richiama al proprio programma finanziario e soprattutto a quello per la riforma dei servizi pubblici e dell'amministrazione dello stato.

3. I cardini fondamentali per il rinnovamento politico della Nazione sono il ripristino dell'autorità e della imparzialità dell'amministrazione statale, liberata dall'influsso di oriente politico; la ricostruzione vitalità degli enti locali e una riorganizzazione ai fini Nazionali della rappresentanza degli interessi in modo particolare delle classi lavoratrici e del ceto medio. Nessuna riforma raggiungerà però il suo scopo se prima non sorge nella coscienza politica degli Italiani il libero e sincero consenso al supremo principio della disciplina Nazionale.

Libertà e proporzionale

Il Partito Popolare ritiene perciò che, se in questi momenti è necessario che il governo abbia forza e saldezza, altrettanto indispensabile è che garantisca libertà e sincera sia l'espressione di voto dei cittadini. La creazione di sistemi elettorali artificiali che mettessero in contrasto la maggioranza così ottenuta di una camera rappresentativa colla maggioranza dei votanti nel paese, svaluterebbe l'istituto parlamentare e indebolirebbe il governo all'estero di fronte al quale l'Italia sola in Europa potrebbe apparire governata da una minoranza. Noi abbiamo propugnata e difendiamo la proporzionale come mezzo di educazione alla sincerità e alla disciplina dei partiti italiani e come correttivo organico del suffragio universale.

Il Partito Popolare rappresenta una forza e una riserva morale della Nazione.

Alla Nazione esso può servire con molti o pochi rappresentanti politici ma non potrebbe servire se rinnegasse per vantaggi momentanei la propria autonomia e la propria figurazione politica. In momenti gravi in cui la omogeneità della direttiva di governo può sembrare elemento indispensabile, il partito Popolare ha dimostrato che la Patria gli può rivolgere non invano ogni appello anche se comporti sacrificio della propria influenza politica, ma non

La protesta di un Vescovo

In seguito alle violenze usate dai fascisti contro il parroco Don Luigi Porzio di Montemagno il Vescovo di Casale ha spedito la seguente nobilissima e forte protesta al Presidente del Consiglio:

«Vescovo e Clero Diocesi Casale appellando nobili reati dichiarazioni E.V. Senato protestano vilipendio gravissimo recato parroco Montemagno esposto fascisti ludibrio ragazzaglia via Casale, denunciano ripetute minacce altri sacerdoti deplorano oltraggio autorità Vescovile cui efficace intervento controllo eventuale correzione Clero è sistematicamente impedito sostituzione odiosa, irresponsabile azione privata, invocando severa inchiesta opera Clero Diocesano azione fasci devianti influenza locali sfogare sotto fucile pretesto politico rancori personali vendette locali».

Albino Polla, Vescovo

NATALE!

Ritorna negli anni, araldo sempre di pace, di soavità, d'amore! E' il Bimbo Divino che rinasce nello squallore d'una grotta, nella povertà d'una culla, per lanciare al mondo, schiavo del piacere e dell'oro, la parola della redenzione, lo squillo del rinnovamento. Con i pastori e con i magi curviamoci su quella culla e meditiamo adorando. La pace, che fu a Lui cantata dagli Angeli, da Lui ritornerà nei nostri cuori e nella nostra sconvolta società. Soltanto da Lui!

Clabattino crede di 460 milioni

A certo Lauri, detto Ballico, calzajo di Livorno, e di misera condizione, è giunta comunicazione che un suo parente morto in America lo avrebbe lasciato erede di una somma ammontante a 20 milioni di dollari cioè, al cambio attuale, 460 milioni di lire italiane.

l'abolizione del visto sui passaporti

ROMA, 19. — L'abolizione del visto dei passaporti da e per gli Stati Uniti agli emigranti è attesa e qualsiasi strame sotto certe condizioni. Resta però obbligatoria la presentazione del passaporto.

Clabattino crede di 460 milioni

A certo Lauri, detto Ballico, calzajo di Livorno, e di misera condizione, è giunta comunicazione che un suo parente morto in America lo avrebbe lasciato erede di una somma ammontante a 20 milioni di dollari cioè, al cambio attuale, 460 milioni di lire italiane.

MOBILITIAMO!

Stiamo in tempi di mobilitazioni: abbiamo noi dichiariamo che fin d'oggi tutta la gente di buona volontà dev'essere mobilitata per la diffusione della buona stampa.

Il perché è ovvio: la stampa è il più potente veicolo di notizie, d'idee e di giudizi; è il più efficace mezzo di formazione di coscienza e di correnti di pensiero. E' necessario che tale potere, della stampa si volga al bene e non al male. E' necessario quindi diffondere buoni giornali e buoni libri, da contrapporre ai cattivi.

In questo breve tempo che ci separa dalla fine dell'anno 1922 e dall'inizio del 1923, dobbiamo tutti adoperarci con zelo e con lena per diffondere la stampa cattolica, facendola entrare non solo nelle nostre famiglie, ma in tutte quelle delle nostre città, borgate e paesi.

E' un nostro dovere dev'essere un nostro vanito. **Fando alla prigione, all'indolenza, ai pregiudizi!** Lavoriamo, tutti concordi, diventiamo tutti apostoli del bene. E' inutile istericarsi nella lamentele; è inutile deplorare il confusionismo delle idee, il travolgimento delle coscienze, il dilagare dell'empietà e dell'immoralità: Bisogna correre ai ripari!

Arma contro arma! E sappiamo che l'arma che maggiormente si usa, per rovinare l'anima del popolo, è la stampa.

Quindi stampa contro stampa; stampa buona contro stampa cattiva!

Mobilitazione generale! Nessuna deve mancare all'appello! La stampa avversaria, anticlericale, ha formato una specie di fronte unico, contro di noi e di assale rabbiamente. Dai massoni, ai socialisti e ai liberali di tutte le specie, tutti cercano pretesti, inventano calunnie per dare addosso agli occhi clericali.

I pretesti sono molti, ma la ragione vera è una: ci combattono e ci perseguitano perché siamo cristiani cattolici, perché vogliamo che Cristo trionfi negli individui e nella società, perché vogliamo bene al Papa, al Vicario di Cristo, e vogliamo che Egli sia da tutti rispettato perché vogliamo salvare ed elevare il popolo che più soffre e lavora.

Di fronte a questa coalizione degli anticattolici, raccogliamoci tutti in forte falange, e sosteniamo con ogni mezzo la nostra stampa.

Il 31 dicembre, prossimo nessuna famiglia cattolica deve essere senza un **FRULLO** o senza la **BANDIERA BIANCA**.

Il **FRULLO** lavorerà praticamente per la diffusione del bene contro la propaganda del male. Ed i frutti saranno ubertosi e consolanti!

Ancora sfratti

Si ha da Sarno: **Del re inventa**, dell'on. Amendola, il direttore del Fascio ha ordinato la mobilitazione. In un attimo le squadre si sono trovate pronte in Sezione.

Il commissario di P. S. ha fatto presente al deputato la tensione degli animi.

L'on. Amendola dichiarò di essere venuto come privato cittadino e promise di allontanarsi in giornata recandosi alla stazione ferroviaria per la strada di circosollazione, evitando così di attraversare le vie del paese.

Nella mischia è rimasto ferito leggermente tale Profferio. L'on. Amendola, seguito da fidi amici, si è recato nella sera alla stazione, ripartendo per Roma. L'Amendola era ministro nel governo Facta.

Ancora spedizioni punitive

La «Voce Repubblicana» ha da Sassari:

«Una falange di oltre 200 fascisti, inquadrati, armati di tutto punto, non disturbati da anima viva durante il viaggio per terra e per mare sono giunti da Civitavecchia ed ha iniziato la sua gesta in Sardegna. Si dice che la visita sia stata organizzata d'intesa coi fascisti locali.

L'avv. Guarnieri di Tempio e l'avv. Castiglia di Sassari sono andati incontro alle squadre. Per ora le loro gesta pare si sieno ridotte a lacerare un ritratto di Lenin, i cui pezzi furono messi all'occhiello degli squadristi, ed a fare ingerire al socialista avv. Sotgiu dell'olio di ricino, costringendolo a gridare una evviva al «duce» e a tagliare la barba al capolegale Nanni.

Le camicie nere avevano fatti personali contro l'avv. Sotgiu che, tempo addietro, pare avesse fatto andare a

monte qualche affare di quei signori. Essi si sono vendicati facendogli gridare: «Viva Mussolini!»

Inoltre hanno incendiato la Camera del Lavoro ed hanno devastato e distrutto i mobili, incartamenti e libri dell'avv. Sotgiu.

Ma ciò che caratterizza le gesta è il fatto che i fascisti se l'erano presa con i combattenti e la loro sede. Il gesto nuovo dei fascisti è stato quello di dare da bere l'olio di ricino anche alle donne: per esempio, ad una sposa da pochi mesi, il cui marito copre una carica nell'organizzazione combattenti.

La signora Sotgiu, la signora Sotgiu, un'altra signora, ebbero a subire violenze.

La proporzionale e i suoi avversari

Occupandosi della nuova discussione che si accende intorno alla proporzionale, il Secolo osserva che l'offensiva contro di essa parte, come sempre da quei conservatori, che dopo avere quattro anni fa, invocato la proporzionale, per fini di immediata utilità, oggi l'avversano per interessi di parte e calunniosamente, accusandola di essere la causa prima di tutti i nostri mali, particolarmente della decadenza del regime parlamentare.

Lo sbalzo dei conservatori è chiaro. Combattendo la proporzionale, essi si propongono, in realtà, tre scopi: 1) eliminare, o quasi, i socialisti, respinti sui posizioni di venti anni fa; 2) obbligare i popolari ad accedersi ai moderati ritornando, ammutolisce mutandis, al patto Gentiloni; 3) imprigionare il fascismo nei blocchi nazionali, privandolo di qualsiasi autonomia, mediante un'assidua opera di corrosione dall'interno.

Le elezioni amministrative e le conseguenti situazioni locali dovrebbero, secondo i conservatori, costituire il grande precedente per quella politica.

Di fronte al riserbo del Presidente del Consiglio, che non pare disposto a lasciarsi soverchiare dalle correnti tipicamente reazionarie del Paese, tanto più che la Commissione parlamentare si sono pronunciate nettamente in favore della proporzionale, salvo i necessari ritocchi suggeriti dall'esperienza, è opportuno richiamare i partiti della democrazia a quei principi fondamentali, che tutelano la sovranità popolare, e i quali essa vive, e dai quali la proporzionale è il più valido strumento e la più efficace garanzia.

Non si comprende come il partito nazionale fascista, che è partito di masse e che non pare disposto a rinnovare i blocchi, possa far getto di un istituto come la proporzionale, che può rendergli segnalati servizi, assicurandogli quella libertà di movimenti che è la prima condizione di successo per i partiti di governo: per quei partiti, che vogliono rendersi interpreti delle correnti della pubblica opinione, che non tendono mai a cristallizzarsi in forme fisse e definitive, perché sono essenzialmente variabili, in quanto traggono la loro ragione di essere dalla stessa realtà e non da ideologie o da presupposti dottrinari.

La proporzionale non è soltanto una procedura elettorale, un tecnicismo; essa è l'ultima espressione della coscienza democratica: è l'unico principio regolatore della democrazia; è quindi, l'unico principio-base dello Stato contemporaneo.

Coloro che la combattono sono nominalmente a vocche consorte che non hanno saputo o potuto superare una mentalità formata in altri tempi, in un clima storico-sociale tutto diverso; oppure sono reazioni anticlericali, che hanno compreso qual legame congiungo il principio proporzionalista al principio della democrazia, e la loro lotta contro il primo non è che un episodio della lotta contro il secondo.

Il giornale milanese dimostra più come il proporzionalismo, applicato perfettamente e fino alle sue ultime conseguenze, serva a rafforzare l'autorità dello Stato, anziché ad indebolirla come sostengono gli avversari della proporzionale; e ciò perché essa assicura il governo del Paese a tutte le forze vive della collettività nazionale.

La proporzionale, inoltre, non solo può portare al trionfo del partito di maggioranza, quando questo partito di maggioranza realmente esista, ma, in assenza di essa, serve per neutralizzare, tra le forze eguali e contrarie che sconvolgerebbero senza rimedio le basi delle autorità, un punto di equilibrio, un terreno sofferto alla discussione e sul quale diviene effettuabile un programma minimo di collaborazione.

Democrazia, proporzionale, collaborazione di tutti i partiti al governo, sono i termini di un'equazione perfetta e senza inesiguità.

E i reazionari ogni giorno dimostrano che non si può negare uno qualsiasi di questi termini, senza negare anche gli altri.

Incendiata dai fascisti fu la Camera del Lavoro di Pola, ove si tenevano frequentissimi conciliaboli da parte dei comunisti. Vi erano state trovate anche delle bombe.

Preli imboscati

Nel santuario seminario francese di Via Santa Chiara ha avuto luogo, il 17 ottobre, la inaugurazione del monumento, sepolcrale in onore dei seminaristi francesi caduti in guerra. I cardinali Maurin, Charost, Touchet, Billot e molti altri prelati, Mons. Remond vescovo cattedrale francese ha illustrato l'opera del clero durante la guerra.

Jonnart ambasciatore presso il Vaticano rilevò che di 95 allievi, mobilitati di cui 18 ufficiali, sono morti 33 e molti superstiti sono stati decorati al valore. Ha quindi esortato i giovani dei caduti trucidati auspicio per un'opera di collaborazione per la ricostruzione della Francia.

Il cardinale Maurin ha benedetto il monumento ed il cardinale Charost, che fu vescovo di Lilla durante la guerra, ed assistette a tutti gli onori dell'invocazione ha commemorato i caduti.

Alla cerimonia presenziarono anche un consigliere d'ambasciata presso il Quirinale ed il card. Billot e Touchet.

Spiora decorata con medaglia d'oro

La «Gazzetta Ufficiale» del 17 ottobre n. 2 riportava un lungo elenco di persone ricoperte della medaglia d'argento quali benemerite della salute pubblica. Fra i numerosi nomi vi si leggevano quelli di Bernardi Maddalena e Urbani Domenico, nomi che celano due generose suore dell'Istituto delle «Sorelle della Misericordia» che hanno la loro casa generalizia a Verona e si chiamano col nome religioso suor Pulcheria e suor Melania.

Nello stesso numero della «Gazzetta Ufficiale» si è anche registrata una simile medaglia d'oro a Giuditta Capellozeta, nata nel 1880 a Fincenza d'Adige in Provincia di Padova. E' questo il nome di famiglia di suor Pasqua, appartenente al Medesimo Istituto delle «Sorelle della Misericordia».

Questa religiosa fin dal 1906 prestava servizio al reparto chirurgia dell'Ospedale Civile di Serravalle (Vittorio Veneto) e vi si trovava ancora durante l'invasione nemica e cioè dal 9 novembre 1917 al 28 ottobre 1918.

Di questo ospedale, il quale conteneva trecento ammalati, senza contare lo attiguo manicomio e la Casa di Ricovero, erano adibite all'assistenza dei feriti 29 suore.

L'Ospedale di Serravalle per la sua posizione era il luogo di tappa di tutte le truppe italiane prima, austro-germaniche dopo, e di tutti i fuggiaschi dei paesi limitrofi e delle vallate vicine per modo che vi affluivano a centinaia centinaia soldati italiani e tedeschi, borghesi feriti da bombe, gente terrorizzata e profughi di ogni paese i quali invocavano aiuto e soccorso.

La medaglia d'oro fu concessa a suor Pasqua, dietro una relazione della Prefettura di Treviso, appunto per l'erosmo col quale ella, durante tutto quel doloroso e lungo periodo, prodigò con carità eroica tutte le sue forze in pro dei feriti, militari e borghesi, che accorrevano nell'ospedale.

Sarebbe giusto riferire alcuni degli episodi nei quali brillò il cristiano spirito di sacrificio e di eroismo di questa suora, ma crediamo basti a convincere il riconoscimento che ora le viene dal governo; riconoscimento che, se la buona suora non ha certo desiderato in cuor suo, paga di sapersi grata al Signore, è certo la più ambita ricompensa per chi ama efficacemente e si presta a soccorrere i propri fratelli sofferenti.

Andrea di Grecia dice di dover la vita al Vaticano

Il Principe Andrea di Grecia si è recato a far visita al Padre Genocchi per ringraziarlo del suo intervento presso il Papa. «Debo la vita al Vaticano», ha detto il Principe.

Fino a 24 ore prima del processo era deciso che lo sarei stato fucilato perché, come mi aveva detto il presidente dell'amministrazione d'inchiesta, in regime rivoluzionario gli innocenti devono pagare per i colpevoli.

L'intervento inglese, l'intervento del Vaticano, e l'azione italiana meno appariscente ma efficace, mi salvarono. La gratitudine mia sarà eterna verso il Papa.

Sono anche commosso di tutte le attenzioni ricevute in Italia e desidero esprimere il mio pubblico ringraziamento.

Un'opera di grande merito a pro' delle Missioni

L'interessante Almanacco Claveriano del 1923, edito dal Socialista di San Pietro Claver per le Missioni africane e la redenzione degli schiavi, contiene tutto ciò che è sommarmente utile per fare conoscere l'Opera Santa delle Missioni, tanto raccomandata dal regnante Sommo Pontefice. Si può offrire come strenua, perché si adatta ad ogni età e condizione di persone. Per ordinazioni rivolgersi al Socialista di S. Pietro Claver - Roma, (23) Via dell'Oimata, 16 - (Prezzo L. 1.10)

Fondi governativi per linee automobilistiche

L'on. Biavissini che aveva inviato al Ministero dei Lavori Pubblici un'interrogazione «per sapere quando stanzerà i fondi occorrenti per la concessione sussidiaria di linee automobilistiche già completamente istruite, e che non possono essere attuate per mancanza di fondi di stanziamento;» ricevette dal S. Segretario Sardi la seguente risposta:

«Informo l'onorevole interrogante che attualmente vi sono presso l'ufficio competente del Ministero del LL. PP. circa 150 domande di nuove concessioni di servizi automobilistici completamente istruite e che non possono aver corso per mancanza assoluta di fondi. Rendendosi pienamente conto dell'importanza di detti servizi, lo stesso Ministero si è questi giorni rivolto al Tesoro, perché voglia concedere una nuova stanziamento di tre milioni per far fronte alle più urgenti di dette esigenze».

Per gli infortunati italiani all'estero

L'on. Biavissini aveva, inviato al Ministero degli Esteri la seguente interrogazione, chiedendone l'risposta scritta:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro degli Affari Esteri, per sapere se non crada doveroso ed urgente d'interporre i propri uffici presso il governo germanico per impedire che quegli istituti professionali di assicurazione contro gli infortunati sul lavoro, approfittando dell'attuale annullamento del marco, vadano gradatamente tacitando gli operai italiani beneficiari di rendita, come purtroppo si è verificato in quei, con gravissimo irreparabile danno degli operai medesimi».

Il sottosegretario agli Esteri, onorevole Vassallo ha così risposto: «Giusta l'apposita disposizione della vigente legge germanica, per gli infortunati sul lavoro, i socialisti professionali assicuratori hanno facoltà di procedere alla capitalizzazione delle pensioni da essi dovute ad operai stranieri colpiti da sinistro in Germania, quando i medesimi non risiedono più in quello Stato.

La capitalizzazione o tacitazione, che dir si voglia, consiste nel pagare una volta tanto a quei disgraziati una somma eguale a tre annualità della pensione.

Malgrado si tratti di legge di data anteriore alla guerra e che perciò si basa su condizioni economiche normali, i socialisti assicuratori trovano conveniente di applicare quella disposizione, perché così si liberano dall'onere della pensione merco una somma che oggi vale poco anche per essi stessi. Ben si comprende, per altro, quale danno ne derivi ai poveri sinistrati, poiché a prescindere dal fatto del cambio, oggi disastroso per la valuta tedesca, riducentosi ogni somma in marchi ad altrettanti centesimi, vien tolta ai sinistrati stessi ogni possibilità di riavere la pensione quando le condizioni miglioreranno.

Contro tali provvedimenti ha, pertanto, reclamato e seguita a reclamare il Commissariato dell'emigrazione, sia presso gli stessi socialisti, sia presso l'Amministrazione germanica, facendo presente non solamente il danno che si reca a tanta povera gente, che pure ha dato il suo sudore ed il suo sangue per l'economia di quel paese, ma altresì come con i provvedimenti stessi si tradisce lo spirito dell'intera legge sugli infortunati, che ha per scopo di venire sempre in aiuto ai colpiti da infortunio sul lavoro. Ma, pur troppo, tali passi non hanno raggiunto l'effetto desiderato, e le tacitazioni seguitano sebbene a dirsi il vero, siano ridotte di numero.

Governo germanico e socialisti professionali assicuratori si trincerano sempre dietro la legge, che in modo esplicito sancisce il diritto di cui si tratta.

A verso siffatte tacitazioni si morde però costantemente ai tribunari competenti, fino all'ultimo grado di giurisdizione, se non altro a titolo di protesta e nella speranza che una buona volta si comprenda quanto la cosa sia per se stessa ingiusta ed odiosa.

La carica di «Vescovo di campo» abolita

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. D. secondo cui la carica di Vescovo di campo viene abolita e i cappellani militari ridotti al numero di 50.

A Mons. Bartolomei è nel contempo conferito il titolo di Vescovo di campo onorario.

La conservazione dei cappellani militari in Francia

La Camera francese diede di recente un buon esempio al nostro paese e non solo ad esso, con il provvedimento di mantenere in ufficio i cappellani militari dell'esercito.

La discussione su questo argomento era nata come di sorpresa, e battuta là da un deputato radicaloide che con uno zelo larvato aveva varata così l'improvvisata col pensiero di riportare vittoria. Ma si ebbe la peggio. Andrea Escoffier deputato della Droine, discutendo il bilancio della guer-

ra, d'acchito propose l'abolizione delle cappellanie militari a titolo di economia.

Egli ruffazzonò con la ragione economica, quella religiosa della separazione tra Chiesa e Stato, non dispensandosi pure dall'invocare la carità cristiana dei cappellani che avrebbero dovuto devolvere il loro stipendio a profitto dei paesi invasi.

Bastarono però poche battute del ministro della guerra ad orientare l'opinione della Camera in favore dei cappellani e la proposta Escoffier fu bocciata da 416 voti.

DA OMA SETTIMANA ALL'ALTRA

ITALIA

Soltacciato, a bordo di un vapore a Genova, da sacchi di grano frantati, è stato l'operato Costantini.

Una fraga misteriosa, larga e profonda, in movimento, venne scoperta a Ronco Genbare (Savona).

E' naufragato un trahotolo nell'Adriatico. Due marinai sono periti.

E' morto a Genova un vecchio centenario, tale Francesco Battelli della provincia di Caserta.

Trenta feriti si ebbero a Firenze in un conflitto tra fascisti e repubblicani.

Nascosta nei boschi di Blassa, nella Spezia, venne rinvenuta una ingente quantità di armi e munizioni.

Gabriele D'Annunzio fonderebbe un giornale suo. Ha costituito una società anonima intitolata «La Fiumana».

Una Camera di Commercio italo-germanica è stata istituita a Napoli.

Uno scontro ferroviario si è avuto fra Cefalù e Casalbuono in Sicilia. Vi furono quattro vittime.

Un pazzo a Milano, tale Emilio Polenghi ventiduenne, ferì a coltellate la propria sorella.

ESTERO

In Irlanda le truppe regolari sono penetrate di sorpresa nella caserma di Carlok Suin; hanno fatto prigioniero il presidio ed hanno appiccato al fuoco ai fabbricati. Armati di mitragliatrici si sono poi impadroniti della città.

In Grecia la situazione va aggravandosi e nuovi processi sono in vista.

Un milione di corone ha messo o disposizione del Comitato d'igiene della Società delle Nazioni, il governo Cecoslovacco.

Da Madrid giunge la notizia che la Camera spagnola è stata sciolta.

In Ungheria il ministro degli Esteri ha presentate le sue dimissioni.

Nella Galizia orientale vennero condannati a morte, per motivi politici, cinque cittadini.

Un terremoto violento si è verificato a Khashp (Giappone). Vi sono 23 morti e 12 feriti. Il vulcano Unzan è in eruzione. Gli abitanti fuggono terrorizzati.

A Berlino tutti gli attori di prosa nei teatri hanno scioperato contro la insufficienza degli stipendi.

Una bomba è stata lanciata a Sofia contro il ministro degli Interni Paschoff. Si effusarono numerosi arresti.

Cinque milioni di corone ora l'America per alleviare la miseria dell'Australia.

A Nadyaon (India) è scoppiato un conflitto tra il popolo e la polizia. Vi sono 2 morti e 26 feriti.

Assassinato a colpi di rivoltella è stato a Varsavia il presidente della Repubblica, polacco Gabriele Warytowca.

BARDE ZUA

Un momento

Avete pensato alla vostra iscrizione per la nostra Stampa?

Non ancora? ma mandate subito. Invece necessitate sono quotidiani. Urge, urge e presto.

Un'altra domanda: A te pagano l'abbonamento? No procurate dei nuovi abbonamenti.

Veramente, mi sono dimenticato? Ma, state, credete che i giornali e specialmente i nostri, vi no di aria?

Subito alla caccia di abbonati e di lettori. Così si vince!

Sempre indenant

No staitte zamm — mign i tabaru se us facchandi — letors miei care, di darsi in note — dal 'vè il giornali magari prime — par 'sant Naciàl. L'ò gran pericu! — cul ritardasi che il timp al pass — cenes abbonas nel mientri al dev — chest giornali fa guov anade — corri par dut dai monts de Ciargne — fin a Mari e se pussibil — piu da lontan. O vin tinchudo — za la palizze per c'è d'entri — che di Gurizze. In ogni vile — due devin la i nostri anabi — bellissim stuet. Ven su la rabbie — cunche si sint la spetra debile — stupida int a lamentas — che viv a stant dut par no uoli — l'abbonament, ce tant che ar puzze — ce tant, che

che necessarie — pizzule tpele! Ma par fa donge — dis dodia francas occorri bati — mo tant i baci? Lassat, di baci — spaghi quindi no stait fumani — piés d'un camin fait plus adisi — che c'è rimonis no piu cuni Giubeeh — e, Maccedone ma scapentales — dei nazionali par rivà a d'ore — di vò i giurnali. Oh guai se il manedò — al contadin, nei timp che corrin — chesti avare che si faq cognosi — tene ruffiana che son, la colpa — dei alet malans, ma tè in tratin — cum manierate par sglonfa... prime — la l'òr borsu. E no savess — che il giornali, ogni domieje — us cotte dutt Parlin in spiegn — de tunc dus... del medio evu... — di ciars parons che vnelin cressi — cenes prezanze di ciamp e ciass — ogni stitaze. Se l'operari — è il contadin che sempre fremi — a San Martini no moestrin, astrighe, — di vò passid di agur, di leghis, — e di istruzioni, mi sigurave — un tal di Godie che prest si torn — a mangia eroc e se no cesse — cussì il pitte tociara glioti — ai e ladrio, e cenes viodi — mai una gotte del blau e neri — ciarà in 'note... Zoghin, per bacco — tal mid porton fur su la strade — jè confusione, cum fuarze firm — il campanel prouti me agne — vitaz il portel e occhio, — e zigue — soni fassico cui lor triaxi — cui lor squadrise. Si, su Zaneto — ven ca di fur... Signor Judami — che n'ognò o m'ù l'agnu plui vecie — eha jè malade salte la covè — come spicade, a me eguade — o vai e pre tramant purate — si la ciadree. Buti la pipe — sul fogolar t'un spiz de taule — sbregni il tab e di giavami — da che (mpia cenes chel solit — neli di ris. Però us confessi — cul cejas, e se n'ni han fat, par l'itar — tremà i zene e salti, ostrighe! — talmentri il c'è che jè t'emevi — mi sciampe fur. Del rest disule — jò ludo in plieu cenes roturis — avonda ben. Anzi, 'st'ra sovina, — ud mi 'spias di tonà, imbote — a fa la pès. C'è in jessi — tra condianis mancul diavestria — e plui andant Partrò noaltris — plui no s'india la vos, patrone — di Mussolin, che us misuna — par ogni bande e cenes ciacaris — nus raccomand di la decordo — di sta c'ujets ches par no rompi — i s'ioi, proget Amnis adunca — e ubidians Stin sot lie alis — dei dirigents.

BARDE ZUA

Un momento

Avete pensato alla vostra iscrizione per la nostra Stampa?

Non ancora? ma mandate subito. Invece necessitate sono quotidiani. Urge, urge e presto.

Un'altra domanda: A te pagano l'abbonamento? No procurate dei nuovi abbonamenti.

Veramente, mi sono dimenticato? Ma, state, credete che i giornali e specialmente i nostri, vi no di aria?

Subito alla caccia di abbonati e di lettori. Così si vince!

Curiosità

Una preoccupante statistica

Gli allarmi della stampa francese, di istituzioni e di igienisti per la diminuzione delle nascite non sono nuov, ma in questi ultimi tempi sono diventati più vivi, ed una statistica recentissima giustifica la preoccupazione francese. Un giornale ufficiale ha pubblicato le cifre del primo semestre del 1921, paragonate a quelle del primo semestre 1922 delle quali risulta una diminuzione di 24.494 nascite ed un aumento di 39.252 decessi. Nel dipartimento della Senna, alla diminuzione delle nascite corrisponde l'aumento della mortalità, la diminuzione dei matrimoni e l'aumento 1922, nella città di Parigi, si sono avute 27.978 nascite (contro 32.102 del semestre corrispondente del 1921) decessi 26.599, 19.012 matrimoni (contro 22 mila decessi e 2767 divorzi nel primo semestre 1922).

Battaglie Sindacali

UNIONE NAZIONALE REDUCI DI GUERRA Comitato Provinciale Friulano

Coloni attenti ai patti!

Abbiamo sotto l'occhio un... delizioso contratto di mezzadria... di nobile schiatta che vive sotto il nostro bel cielo friulano.

In questo patto, che dovrebbe essere accettato dai coloni dipendenti, pena la disdetta, si notano in forma ben evidenti i sintomi di un superbo dispotismo, ai segni del rievoglio di antiche ambizioni feudatarie.

Non lo riportiamo integralmente per un certo rispetto verso il suddodato signore, ma crediamo però doveroso accennare alcuni punti degni di essere presi in considerazione.

Il presente contratto ha la durata di un anno, ecc. Tutti i gelati assistenti nei terreni locati rimangono a esclusivo vantaggio del locatore il quale si riserva a conduttore l'allevamento di quella quantità di bochi che sta in relazione con la capacità dei locali, con le forze lavorative della famiglia, ecc. Il colono dovrà condurre all'azienda del locatore, sia in tutto il raccolto dei bozzoli che verrà conteggiato al prezzo di vendita. Il conduttore dovrà assoggettarsi a tutti quei lavori di fossi che servono di scolo dell'acqua nei fondi padronali quando gli verrà ordinato, senza pretendere alcuna compenso.

La vecchia consuetudine lasciava al colono il diritto di una armenta da latte. Ora non si concede più perché questa, o deve essere venduta o stimata a seconda che al padrone comoda o meno di tenerla. A quella famiglia che avesse forze in più del necessario per la lavorazione dei fondi, sarà assolutamente vietato di utilizzarle per trarne un personale guadagno. Gli anticorritaggiamenti devono essere usati solo quando piacerà al padrone. Nel caso che un colono fosse costretto in altri lavori e non li abbandonasse per eseguire la volontà padronale, il locatore può farlo fare da terzi a spese del colono e carico del conduttore. L'uva vendemmiata deve essere trasportata immediatamente nella cantina del padrone. Il colono deve pigliarla ed al momento della vendemmia, trovarsi pronto per tutti i lavori ecc.

Il colono deve avere tutto il fabbisogno per la colonia... aratri, aratri, falci, ecc. In caso di disdetta tutte le scorte restano di spettanza padronale. La legna tagliata deve essere trasportata nella casa padronale da viva per giusta metà, ecc. Il conduttore deve essere il custode della colonia, dipendente in tutto e per tutto.

E qui ha termine il... giustissimo, convenientissimo contratto.

Che ve ne pare? Volete condizioni più equie di così? E poi si vociferava che siamo nel secolo XX...

La convocazione del Consiglio Naz. della Confederazione Bianca

Il Consiglio nazionale della confederazione italiana dei lavoratori è convocato per i giorni 21, 22 e 23 dicembre in Torino presso l'Unione del Lavoro in Via del Carmine n. 13 e il seguente ordine del giorno:

- 1) la questione dell'unità sindacale (relatore dott. G. Batta Valente)
- 2) l'esame della situazione generale sindacale e politica (relatore on. Achille Grandi)
- 3) relazione morale e finanziaria e stato delle organizzazioni confederali (relatore Lamberto Gianninelli)
- 4) le assicurazioni sociali. Comunicazioni della confederazione mutualità e assicurazione sociale;
- 5) nomina di tre revisori e due supplementari.
- 6) eventuali.

Il consiglio potrà, dietro analoghe deliberazioni riunirsi in seduta pubblica o in seduta segreta. Preside l'Ufficio del Lavoro di Torino e costituirà un comitato esecutivo con incarico tra l'altro di prenotare gli alloggi. L'assemblea di Torino avrà certamente tutta l'importanza che l'attuale momento esige.

Il magnifico bilancio

Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, ha comunicato che quest'anno il bilancio morale della nostra Unione è attivissimo.

Non riproponiamo a voi tutte le nostre grandi manifestazioni pubbliche alle quali gran parte di voi ha partecipato che hanno dato ovunque a Bergamo, Palermo, a Genova, a Roma la prova tangibile della forza della nostra organizzazione, della serietà dei nostri propositi, della reale efficacia delle nostre attività svolte a favore di quanti hanno sofferto per la guerra.

Non ricordiamo neppure tutta l'attività svolta da questa Giunta Esecutiva per la difesa dei diritti degli ex-combattenti in generale e delle varie categorie in particolare.

Voi l'avete seguita in tutte le comunicazioni che ne abbiamo fatte, sulla stampa quotidiana e sul nostro giornale "Il Reduce".

Vi diremo soltanto poche cifre le quali riassumono tutta l'attività spiegata da questo centro in questo terzo anno di vita e dimostrano quale ambito e magnifico posto ha raggiunto la nostra Unione in confronto delle altre organizzazioni similari ed in quale considerazione sia ritenuta dall'opinione pubblica e dalle Autorità.

Comitati Provinciali N. 71 (Trento e Trieste).

Sezioni al 30 novembre 1922 N. 1890 (comprese le Sezioni all'Estero: Francia, Marocco, America del Nord e del Sud).

Cooperative N. 1500.

Soci N. 550.000.

Pratiche espletate dall'Ufficio Centrale d'assistenza nell'anno corrente (Roma e Bologna) N. 168.000.

Oltre a tutta l'azione svolta da tutti i nostri Comitati Provinciali e Sezioni, che complessivamente forma un tale mole di lavoro diurno, allestimento, ma efficacissimo, quale nessun'altra associazione può vantare.

Ed è nostro vano ricordare che al 31 dicembre 1921 il numero delle nostre filiali sciolte dall'inizio del nostro lavoro raggiungeva il 2.000.000.

A quei Delegati Regionali, Comitati Provinciali e Sezioni che hanno espletato il loro compito in quest'anno, con diligenza, con assiduità, con alto spirito di sacrificio, vale la più viva riconoscenza di questa Giunta Esecutiva.

A quei nostri rappresentanti e centri locali che non hanno svolto, per diverse ragioni, un'attiva opera di organizzazione e di assistenza, diciamo: cercate di far di più e meglio nel prossimo anno.

A tutti indistintamente l'augurio che il nuovo anno trovi, come per il passato, la nostra energia sempre giovani e sempre fedeli ai nostri sani ideali di Fede e di Patria, pronti a compiere tutto il proprio dovere verso i cari fratelli d'arme e verso il paese.

Buon Natale. — Buon Anno.

Saluti fraterni.

Il Comitato Esecutivo
Il Segretario Generale
Avv. Cav. E. Matteini
Il Consigliere Delegato
Maggior. Cav. G. Loquenzi

Per i reduci disoccupati

L'Ufficio Centrale d'Collocamento dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, et comunica che per i primi di gennaio 1923, avremo disponibili, ai posti, un centinaio di posti per contabili, fatturieri, ecc. presso la continuata Cassa Provinciale di disoccupazione, dipendenti dal nostro Ufficio.

Sarà bene perciò che i soci dell'Unione Naz. Reduci disoccupati che non lo avessero fatto, di invio subito domanda di concorso con documenti e una dichiarazione di essere disposti a recarsi dovunque.

Le referenze ci saranno fornite dall'Ufficio Provinciale che trasmetteranno la domanda.

Per buona norma si avverte che le condizioni di assunzione saranno di volta in volta trasmesse, empyo zinghifit e che le sedi a cui potranno essere destinati sono le seguenti: Como, Milano, Brescia, Bergamo, Treviso, Pavia, Roma, Genova, Novara, Grignolo (Bergamo).

Con migliori saluti.

Il Segretario Generale
per il Collocamento e Disoccupazione
Osare Violini
Il Segretario Generale
dell'Unione Naz. Reduci di Guerra
Avv. E. Matteini

Salute dell'On. Achille Grandi

Nell'assumere le cariche di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi ha inviato a tutti le organizzazioni cristiane il seguente saluto:

«Assumendo oggi, obbedendo alla disciplina superiore del dovere, il grave incarico di dirigere la Confederazione Italiana dei Lavoratori, Saluto e ringrazio il mio valoroso predecessore on. Granchi, assumendo alle maggiori cure del Governo.

Saluto i miei più vicini collaboratori e più di tutti voi, o fratelli, compagni nella direzione e nell'assistenza dei Sindacati bianchi nazionali, delle nostre Federazioni, Unioni e Leghe del Lavoro.

Saluto la falange dei lavoratori cristiani italiani che sopportano sofferenze e dolori e resistono nell'aspra battaglia per la fedeltà ai principi religiosi e sociali che professiamo, e per la difesa

Il Congresso dell'Unione del Lavoro

Il Congresso dell'Unione del Lavoro, forte e serena affermazione di vita, si sta svolgendo in un'atmosfera di serena affermazione di vita.

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

Un'Unione del Lavoro di Udine sarà rappresentata all'importantissimo congresso di D. Ugo Masotti

Un'Unione del Lavoro di Udine sarà rappresentata all'importantissimo congresso di D. Ugo Masotti. Egli saprà parlare con competenza e fervore, in seno al Consiglio Nazionale, desiderata dagli organizzati bianchi del nostro Friuli.

Le organizzazioni bianche ricevute dal ministro del Lavoro

Una delegazione della Confederazione italiana dei lavoratori composta da on. Grandi Achille nuovo segretario generale, dal dott. Valente direttore del "Domani Sociale", da Lamberto Gianninelli e da Ulisse Carbone segretari aggiunti, è stata ricevuta dall'on. Cavazzoni ministro del Lavoro.

Innanzi tutto la commissione portò al ministro popolare e democratico cristiano il cordiale saluto della organizzazione bianca e la esposizione della loro ferma fiducia, che d'ora innanzi esse godranno di quella valutazione e legittima libertà di organizzazione che fanno fuo ad oggi la loro costante quanto inascoltata richiesta.

Ciò che sarà certo facilitato anche dal nuovo regime del consiglio superiore del lavoro rafforzata a dalle organizzazioni registrate.

Per quel che riguarda le assicurazioni sociali la commissione dichiarò di appoggiare la richiesta della confederazione della mutualità.

L'on. Cavazzoni espone agli amici la complessa situazione intorno alla politica sindacale del governo, alla fase iniziale del rinnovando consiglio come all'attuale discussione sulle trattative per la cosiddetta unità sindacale.

Aggiunse che ad ogni modo le costanti e legittime aspirazioni delle organizzazioni bianche e di quelle nazionali in tal genere saranno tenute da lui particolarmente presenti perché si possa addiventare ad una collaborazione di tutte le forze sane nell'interesse supremo del Paese e della sua economia.

Comitati Provinciali N. 71 (Trento e Trieste)

Comitati Provinciali N. 71 (Trento e Trieste).

Sezioni al 30 novembre 1922 N. 1890 (comprese le Sezioni all'Estero: Francia, Marocco, America del Nord e del Sud).

Cooperative N. 1500.

Soci N. 550.000.

Pratiche espletate dall'Ufficio Centrale d'assistenza nell'anno corrente (Roma e Bologna) N. 168.000.

Oltre a tutta l'azione svolta da tutti i nostri Comitati Provinciali e Sezioni, che complessivamente forma un tale mole di lavoro diurno, allestimento, ma efficacissimo, quale nessun'altra associazione può vantare.

Ed è nostro vano ricordare che al 31 dicembre 1921 il numero delle nostre filiali sciolte dall'inizio del nostro lavoro raggiungeva il 2.000.000.

A quei Delegati Regionali, Comitati Provinciali e Sezioni che hanno espletato il loro compito in quest'anno, con diligenza, con assiduità, con alto spirito di sacrificio, vale la più viva riconoscenza di questa Giunta Esecutiva.

A quei nostri rappresentanti e centri locali che non hanno svolto, per diverse ragioni, un'attiva opera di organizzazione e di assistenza, diciamo: cercate di far di più e meglio nel prossimo anno.

A tutti indistintamente l'augurio che il nuovo anno trovi, come per il passato, la nostra energia sempre giovani e sempre fedeli ai nostri sani ideali di Fede e di Patria, pronti a compiere tutto il proprio dovere verso i cari fratelli d'arme e verso il paese.

Buon Natale. — Buon Anno.

Saluti fraterni.

Il Comitato Esecutivo
Il Segretario Generale
Avv. Cav. E. Matteini
Il Consigliere Delegato
Maggior. Cav. G. Loquenzi

Per i reduci disoccupati

L'Ufficio Centrale d'Collocamento dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, et comunica che per i primi di gennaio 1923, avremo disponibili, ai posti, un centinaio di posti per contabili, fatturieri, ecc. presso la continuata Cassa Provinciale di disoccupazione, dipendenti dal nostro Ufficio.

Sarà bene perciò che i soci dell'Unione Naz. Reduci disoccupati che non lo avessero fatto, di invio subito domanda di concorso con documenti e una dichiarazione di essere disposti a recarsi dovunque.

Le referenze ci saranno fornite dall'Ufficio Provinciale che trasmetteranno la domanda.

Per buona norma si avverte che le condizioni di assunzione saranno di volta in volta trasmesse, empyo zinghifit e che le sedi a cui potranno essere destinati sono le seguenti: Como, Milano, Brescia, Bergamo, Treviso, Pavia, Roma, Genova, Novara, Grignolo (Bergamo).

Con migliori saluti.

Il Segretario Generale
per il Collocamento e Disoccupazione
Osare Violini
Il Segretario Generale
dell'Unione Naz. Reduci di Guerra
Avv. E. Matteini

Salute dell'On. Achille Grandi

Nell'assumere le cariche di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi ha inviato a tutti le organizzazioni cristiane il seguente saluto:

«Assumendo oggi, obbedendo alla disciplina superiore del dovere, il grave incarico di dirigere la Confederazione Italiana dei Lavoratori, Saluto e ringrazio il mio valoroso predecessore on. Granchi, assumendo alle maggiori cure del Governo.

Saluto i miei più vicini collaboratori e più di tutti voi, o fratelli, compagni nella direzione e nell'assistenza dei Sindacati bianchi nazionali, delle nostre Federazioni, Unioni e Leghe del Lavoro.

Saluto la falange dei lavoratori cristiani italiani che sopportano sofferenze e dolori e resistono nell'aspra battaglia per la fedeltà ai principi religiosi e sociali che professiamo, e per la difesa

Il Congresso dell'Unione del Lavoro

Il Congresso dell'Unione del Lavoro, forte e serena affermazione di vita, si sta svolgendo in un'atmosfera di serena affermazione di vita.

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

Al coloni del Mandamento di Ovidale

Al coloni del Mandamento di Ovidale. Si avvertono tutti gli organizzati che col mese di gennaio p. v. sarà riattivato l'Ufficio Mandamentale di questa Unione del Lavoro a Ovidale.

Gli interessati quindi, vi si potranno rivolgere tutti i sabati per le informazioni e gli schiarimenti concernenti la organizzazione.

Al coloni del Mandamento di Palmare

Al coloni del Mandamento di Palmare. Anche i coloni del mandamento di Palmare sono avvertiti che tutti i lunedì festivi, sperto, quell'Ufficio Mandamentale onde facilitare gli interessati a procurare ad essi tutte quelle informazioni necessarie per un più fecondo sviluppo del movimento sindacale nell'azienda.

Buon Natale. — Buon Anno.

Buon Natale. — Buon Anno. Saluti fraterni.

Il Comitato Esecutivo
Il Segretario Generale
Avv. Cav. E. Matteini
Il Consigliere Delegato
Maggior. Cav. G. Loquenzi

Per i reduci disoccupati

L'Ufficio Centrale d'Collocamento dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, et comunica che per i primi di gennaio 1923, avremo disponibili, ai posti, un centinaio di posti per contabili, fatturieri, ecc. presso la continuata Cassa Provinciale di disoccupazione, dipendenti dal nostro Ufficio.

Sarà bene perciò che i soci dell'Unione Naz. Reduci disoccupati che non lo avessero fatto, di invio subito domanda di concorso con documenti e una dichiarazione di essere disposti a recarsi dovunque.

Le referenze ci saranno fornite dall'Ufficio Provinciale che trasmetteranno la domanda.

Per buona norma si avverte che le condizioni di assunzione saranno di volta in volta trasmesse, empyo zinghifit e che le sedi a cui potranno essere destinati sono le seguenti: Como, Milano, Brescia, Bergamo, Treviso, Pavia, Roma, Genova, Novara, Grignolo (Bergamo).

Con migliori saluti.

Il Segretario Generale
per il Collocamento e Disoccupazione
Osare Violini
Il Segretario Generale
dell'Unione Naz. Reduci di Guerra
Avv. E. Matteini

Salute dell'On. Achille Grandi

Nell'assumere le cariche di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi ha inviato a tutti le organizzazioni cristiane il seguente saluto:

«Assumendo oggi, obbedendo alla disciplina superiore del dovere, il grave incarico di dirigere la Confederazione Italiana dei Lavoratori, Saluto e ringrazio il mio valoroso predecessore on. Granchi, assumendo alle maggiori cure del Governo.

Saluto i miei più vicini collaboratori e più di tutti voi, o fratelli, compagni nella direzione e nell'assistenza dei Sindacati bianchi nazionali, delle nostre Federazioni, Unioni e Leghe del Lavoro.

Saluto la falange dei lavoratori cristiani italiani che sopportano sofferenze e dolori e resistono nell'aspra battaglia per la fedeltà ai principi religiosi e sociali che professiamo, e per la difesa

Il Congresso dell'Unione del Lavoro

Il Congresso dell'Unione del Lavoro, forte e serena affermazione di vita, si sta svolgendo in un'atmosfera di serena affermazione di vita.

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

Al coloni del Mandamento di Ovidale

Al coloni del Mandamento di Ovidale. Si avvertono tutti gli organizzati che col mese di gennaio p. v. sarà riattivato l'Ufficio Mandamentale di questa Unione del Lavoro a Ovidale.

Gli interessati quindi, vi si potranno rivolgere tutti i sabati per le informazioni e gli schiarimenti concernenti la organizzazione.

Al coloni del Mandamento di Palmare

Al coloni del Mandamento di Palmare. Anche i coloni del mandamento di Palmare sono avvertiti che tutti i lunedì festivi, sperto, quell'Ufficio Mandamentale onde facilitare gli interessati a procurare ad essi tutte quelle informazioni necessarie per un più fecondo sviluppo del movimento sindacale nell'azienda.

Buon Natale. — Buon Anno.

Buon Natale. — Buon Anno. Saluti fraterni.

Il Comitato Esecutivo
Il Segretario Generale
Avv. Cav. E. Matteini
Il Consigliere Delegato
Maggior. Cav. G. Loquenzi

Per i reduci disoccupati

L'Ufficio Centrale d'Collocamento dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, et comunica che per i primi di gennaio 1923, avremo disponibili, ai posti, un centinaio di posti per contabili, fatturieri, ecc. presso la continuata Cassa Provinciale di disoccupazione, dipendenti dal nostro Ufficio.

Sarà bene perciò che i soci dell'Unione Naz. Reduci disoccupati che non lo avessero fatto, di invio subito domanda di concorso con documenti e una dichiarazione di essere disposti a recarsi dovunque.

Le referenze ci saranno fornite dall'Ufficio Provinciale che trasmetteranno la domanda.

Per buona norma si avverte che le condizioni di assunzione saranno di volta in volta trasmesse, empyo zinghifit e che le sedi a cui potranno essere destinati sono le seguenti: Como, Milano, Brescia, Bergamo, Treviso, Pavia, Roma, Genova, Novara, Grignolo (Bergamo).

Con migliori saluti.

Il Segretario Generale
per il Collocamento e Disoccupazione
Osare Violini
Il Segretario Generale
dell'Unione Naz. Reduci di Guerra
Avv. E. Matteini

Salute dell'On. Achille Grandi

Nell'assumere le cariche di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi ha inviato a tutti le organizzazioni cristiane il seguente saluto:

«Assumendo oggi, obbedendo alla disciplina superiore del dovere, il grave incarico di dirigere la Confederazione Italiana dei Lavoratori, Saluto e ringrazio il mio valoroso predecessore on. Granchi, assumendo alle maggiori cure del Governo.

Saluto i miei più vicini collaboratori e più di tutti voi, o fratelli, compagni nella direzione e nell'assistenza dei Sindacati bianchi nazionali, delle nostre Federazioni, Unioni e Leghe del Lavoro.

Saluto la falange dei lavoratori cristiani italiani che sopportano sofferenze e dolori e resistono nell'aspra battaglia per la fedeltà ai principi religiosi e sociali che professiamo, e per la difesa

Il Congresso dell'Unione del Lavoro

Il Congresso dell'Unione del Lavoro, forte e serena affermazione di vita, si sta svolgendo in un'atmosfera di serena affermazione di vita.

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

Al coloni del Mandamento di Ovidale

Al coloni del Mandamento di Ovidale. Si avvertono tutti gli organizzati che col mese di gennaio p. v. sarà riattivato l'Ufficio Mandamentale di questa Unione del Lavoro a Ovidale.

Gli interessati quindi, vi si potranno rivolgere tutti i sabati per le informazioni e gli schiarimenti concernenti la organizzazione.

Al coloni del Mandamento di Palmare

Al coloni del Mandamento di Palmare. Anche i coloni del mandamento di Palmare sono avvertiti che tutti i lunedì festivi, sperto, quell'Ufficio Mandamentale onde facilitare gli interessati a procurare ad essi tutte quelle informazioni necessarie per un più fecondo sviluppo del movimento sindacale nell'azienda.

Buon Natale. — Buon Anno.

Buon Natale. — Buon Anno. Saluti fraterni.

Il Comitato Esecutivo
Il Segretario Generale
Avv. Cav. E. Matteini
Il Consigliere Delegato
Maggior. Cav. G. Loquenzi

Per i reduci disoccupati

L'Ufficio Centrale d'Collocamento dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, et comunica che per i primi di gennaio 1923, avremo disponibili, ai posti, un centinaio di posti per contabili, fatturieri, ecc. presso la continuata Cassa Provinciale di disoccupazione, dipendenti dal nostro Ufficio.

Sarà bene perciò che i soci dell'Unione Naz. Reduci disoccupati che non lo avessero fatto, di invio subito domanda di concorso con documenti e una dichiarazione di essere disposti a recarsi dovunque.

Le referenze ci saranno fornite dall'Ufficio Provinciale che trasmetteranno la domanda.

Per buona norma si avverte che le condizioni di assunzione saranno di volta in volta trasmesse, empyo zinghifit e che le sedi a cui potranno essere destinati sono le seguenti: Como, Milano, Brescia, Bergamo, Treviso, Pavia, Roma, Genova, Novara, Grignolo (Bergamo).

Con migliori saluti.

Il Segretario Generale
per il Collocamento e Disoccupazione
Osare Violini
Il Segretario Generale
dell'Unione Naz. Reduci di Guerra
Avv. E. Matteini

Salute dell'On. Achille Grandi

Nell'assumere le cariche di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi ha inviato a tutti le organizzazioni cristiane il seguente saluto:

«Assumendo oggi, obbedendo alla disciplina superiore del dovere, il grave incarico di dirigere la Confederazione Italiana dei Lavoratori, Saluto e ringrazio il mio valoroso predecessore on. Granchi, assumendo alle maggiori cure del Governo.

Saluto i miei più vicini collaboratori e più di tutti voi, o fratelli, compagni nella direzione e nell'assistenza dei Sindacati bianchi nazionali, delle nostre Federazioni, Unioni e Leghe del Lavoro.

Saluto la falange dei lavoratori cristiani italiani che sopportano sofferenze e dolori e resistono nell'aspra battaglia per la fedeltà ai principi religiosi e sociali che professiamo, e per la difesa

Il Congresso dell'Unione del Lavoro

Il Congresso dell'Unione del Lavoro, forte e serena affermazione di vita, si sta svolgendo in un'atmosfera di serena affermazione di vita.

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

Al coloni del Mandamento di Ovidale

Al coloni del Mandamento di Ovidale. Si avvertono tutti gli organizzati che col mese di gennaio p. v. sarà riattivato l'Ufficio Mandamentale di questa Unione del Lavoro a Ovidale.

Gli interessati quindi, vi si potranno rivolgere tutti i sabati per le informazioni e gli schiarimenti concernenti la organizzazione.

Al coloni del Mandamento di Palmare

Al coloni del Mandamento di Palmare. Anche i coloni del mandamento di Palmare sono avvertiti che tutti i lunedì festivi, sperto, quell'Ufficio Mandamentale onde facilitare gli interessati a procurare ad essi tutte quelle informazioni necessarie per un più fecondo sviluppo del movimento sindacale nell'azienda.

Buon Natale. — Buon Anno.

Buon Natale. — Buon Anno. Saluti fraterni.

Il Comitato Esecutivo
Il Segretario Generale
Avv. Cav. E. Matteini
Il Consigliere Delegato
Maggior. Cav. G. Loquenzi

Per i reduci disoccupati

L'Ufficio Centrale d'Collocamento dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, et comunica che per i primi di gennaio 1923, avremo disponibili, ai posti, un centinaio di posti per contabili, fatturieri, ecc. presso la continuata Cassa Provinciale di disoccupazione, dipendenti dal nostro Ufficio.

Sarà bene perciò che i soci dell'Unione Naz. Reduci disoccupati che non lo avessero fatto, di invio subito domanda di concorso con documenti e una dichiarazione di essere disposti a recarsi dovunque.

Le referenze ci saranno fornite dall'Ufficio Provinciale che trasmetteranno la domanda.

Per buona norma si avverte che le condizioni di assunzione saranno di volta in volta trasmesse, empyo zinghifit e che le sedi a cui potranno essere destinati sono le seguenti: Como, Milano, Brescia, Bergamo, Treviso, Pavia, Roma, Genova, Novara, Grignolo (Bergamo).

Con migliori saluti.

Il Segretario Generale
per il Collocamento e Disoccupazione
Osare Violini
Il Segretario Generale
dell'Unione Naz. Reduci di Guerra
Avv. E. Matteini

Salute dell'On. Achille Grandi

Nell'assumere le cariche di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi ha inviato a tutti le organizzazioni cristiane il seguente saluto:

«Assumendo oggi, obbedendo alla disciplina superiore del dovere, il grave incarico di dirigere la Confederazione Italiana dei Lavoratori, Saluto e ringrazio il mio valoroso predecessore on. Granchi, assumendo alle maggiori cure del Governo.

Saluto i miei più vicini collaboratori e più di tutti voi, o fratelli, compagni nella direzione e nell'assistenza dei Sindacati bianchi nazionali, delle nostre Federazioni, Unioni e Leghe del Lavoro.

Saluto la falange dei lavoratori cristiani italiani che sopportano sofferenze e dolori e resistono nell'aspra battaglia per la fedeltà ai principi religiosi e sociali che professiamo, e per la difesa

Il Congresso dell'Unione del Lavoro

Il Congresso dell'Unione del Lavoro, forte e serena affermazione di vita, si sta svolgendo in un'atmosfera di serena affermazione di vita.

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

La relazione è approvata col seguente ordine del giorno:

Il Congresso, Prov. della leghe aderenti alla Unione del Lavoro, sentita la relazione del Segretario Generale intorno all'attività del passato e al programma di attività per l'avvenire, la approva e riaffermando la fiducia nella organizzazione cristiana che, seguendo i principi del Vangelo, esige la via dell'armonia di classe e della maggiore prosperità civile e nazionale.

Al coloni del Mandamento di Ovidale

Al coloni del Mandamento di Ovidale. Si avvertono tutti gli organizzati che col mese di gennaio p. v. sarà riattivato l'Ufficio Mandamentale di questa Unione del Lavoro a Ovidale.

Gli interessati quindi, vi si potranno rivolgere tutti i sabati per le informazioni e gli schiarimenti concernenti la organizzazione.

Al coloni del Mandamento di Palmare

Al coloni del Mandamento di Palmare. Anche i coloni del mandamento di Palmare sono avvertiti che tutti i lunedì festivi, sperto, quell'Ufficio Mandamentale onde facilitare gli interessati a procurare ad essi tutte quelle informazioni necessarie per un più fecondo sviluppo del movimento sindacale nell'azienda.

Buon Natale. — Buon Anno.

Buon Natale. — Buon Anno. Saluti fraterni.

Il Comitato Esecutivo
Il Segretario Generale
Avv. Cav. E. Matteini
Il Consigliere Delegato
Maggior. Cav. G. Loquenzi

Per i reduci disoccupati

L'Ufficio Centrale d'Collocamento dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, et comunica che per i primi di gennaio 1923, avremo disponibili, ai posti, un centinaio di posti per contabili, fatturieri, ecc. presso la continuata Cassa Provinciale di disoccupazione, dipendenti dal nostro Ufficio.

Sarà bene perciò che i soci dell'Unione Naz. Reduci disoccupati che non lo avessero fatto, di invio subito domanda di concorso con documenti e una dichiarazione di essere disposti a recarsi dovunque.

Le referenze ci saranno fornite dall'Ufficio Provinciale che trasmetteranno la domanda.

Per buona norma si avverte che le condizioni di assunzione saranno di volta in volta trasmesse, empyo zinghifit e che le sedi a cui potranno essere destinati sono le seguenti: Como, Milano, Brescia, Bergamo, Treviso, Pavia, Roma, Genova, Novara, Grignolo (Bergamo).

Con migliori saluti.

Il Segretario Generale
per il Collocamento e Disoccupazione
Osare Violini
Il Segretario Generale
dell'Unione Naz. Reduci di Guerra
Avv. E. Matteini

Salute dell'On. Achille Grandi

Nell'assumere le cariche di Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori, l'on. Achille Grandi ha inviato a tutti le organizzazioni cristiane il seguente saluto:

«Assumendo oggi, obbedendo alla disciplina superiore del dovere, il grave incarico di dirigere la Confederazione Italiana dei Lavoratori, Saluto e ringrazio il mio valoroso predecessore on. Granchi, assumendo alle maggiori cure del Governo.

Saluto i miei più vicini collaboratori e più di tutti voi, o fratelli, compagni nella direzione e nell'assistenza dei Sindacati bianchi nazionali, delle nostre Federazioni, Unioni e Leghe del Lavoro.

Saluto la falange dei lavoratori cristiani italiani che sopportano sofferenze e dolori e resistono nell'aspra battaglia per la fedeltà ai principi religiosi e sociali che professiamo, e per la difesa

Il Congresso dell'Unione del Lavoro

Cronache friulane

da ampio mandato alla Giunta Esecutiva insieme con la giunta di vigilanza per la trattazione del patto collettivo;

e, lamentando che alcuni conduttori di fondi, con evidente violazione dell'interesse collettivo della classe, vadano conciliando singolarmente del nuovo patto peggiori del vecchio, invita tutti i coloni ad astenersi da particolari contrattazioni in attesa del nuovo patto collettivo.

«Ebbe da ultimo la parola l'on. Biasini, il quale illustra rapidamente l'opera del gruppo parlamentare popolare a favore dei lavoratori, per ricondurre la pace ed una feconda collaborazione di classe, anche e soprattutto nell'interesse del Paese.

L'organizzazione sindacale, prosegue l'oratore, potrà meglio assolvere il proprio compito di difesa economica e di tutela della dignità umana, quando, in un periodo non lontano, sarà legalmente riconosciuta e messa in grado, nell'orbita sempre della giustizia e della carità, di spiegare tutta la propria azione rinnovatrice e feconda.

Le difficoltà non devono spaventare, quando la causa che si difende è una causa giusta e nobile; quando, come in ogni caso specifico, intende tutelare e conciliare i propri colti rispetto degli altri contendenti nell'interesse comune, per la pace tra le classi sociali, per la rinascita economica e spirituale della Patria. Infine, l'oratore mette in guardia contro lo spirito d'egoismo, di ipercritica e contro l'indifferenza che troppo spesso, tarpa le ali al movimento sindacale, non solo ma all'azione nostra economico-sociale in genere. Tegmina applaudito, inneggiando alla solidarietà, al lavoro fecondo, a santi ideali di giustizia e di fratellanza.

Viene quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso delle leghe aderenti all'Unione del Lavoro di Udine mentre richiama i principi di giustizia e di carità che ispirano la organizzazione sindacale cristiana, sull'azione da svolgersi in armonia con gli interessi generali del popolo;

e affermando la propria solidarietà nell'opera che il Governo si propone per la ricostituzione economica-civile della Nazione, offre anche il concorso e il sacrificio delle classi lavoratrici; ma invoca che nei sacrifici imposti dalla situazione nazionale si tengano presente la proporzione della potenzialità economica delle diverse classi e necessità di conservare l'efficienza del lavoro nel rispetto dei miglioramenti legittimi civili-economici conseguiti dalle classi lavoratrici.

Ritiene che nella libertà dell'organizzazione sindacale, svolgutesi come sindacalismo cristiano, nei limiti e in conformità dei superiori fini della Nazione, debba assicurarsi il progresso sul campo del lavoro.

Prende atto con piacere dei provvedimenti preparati dal Governo per la registrazione dei sindacati e riforma del Consiglio sup. del lavoro.

E, constatato con rincrescimento come volte i primi atti del nuovo Governo nella legislazione agraria non abbiano favorito il progresso verso una condizione più stabile e dignitosa dei lavoratori della terra, mezzo del resto indispensabile per lo stesso sviluppo della produzione invoca che sulla scorta delle leggi e dei progetti di legge ispirati e preparati dal gruppo popolare, il Governo voglia riprendere l'attività legislativa a favore dei lavoratori dei campi, che tanto generoso contributo di sangue hanno già dato alla Patria in armi e danno ora l'opera loro assidua per la ricostruzione economica nazionale.

Rivolge in proposito particolare appello al gruppo e ai rappresentanti popolari nel Governo plaudendo alla Direzione del partito per avere affermato la piena tutela della classe dei piccoli proprietari anche di fronte alla nuova imposta sul reddito agricolo.

La morte dell'on. Tangorra

ROMA, 21. — Alle 21.30 in via Mazzini 13 è morto per aneurisma — quando già entrava in convalescenza — l'on. Tangorra.

Era presente la «suora infermiera che chiamò i famigliari i quali giungevano troppo tardi.

Nato a Venosa, nel 66, figlio di un maestro elementare, riuscì autodidatta, a divenire professore di Liceo e poi di università. Alla casa si recò l'on. Acerbo. Domani si porterà l'on. Mussolini.

Emigrazione di emigranti in Australia

ROMA, 21. — In seguito alle notizie trasmesse dai regi funzionari di Sydney e di Melbourne circa gli eccessivi di emigranti italiani mentre il mercato del lavoro si trova in condizioni pesanti il presidente del consiglio ha disposto che il passaporto per l'Australia sia rilasciato soltanto a chi si trovi in possesso di un certificato di lavoro e di un atto di chiamata visitato al console italiano, e che sia proceduto con tutti i rigori di legge contro coloro i quali a scopo di lucro spingano i nostri lavoratori ad emigrare in questo critico momento in Australia.

SACILE

L'ingresso dell'arciprete. — Atteso vivamente da una popolazione, alla quale era pervenuta notizia delle com-moventi dimostrazioni fattegli a Bertol, il nuovo arciprete D. Alcardo Luigi Plascerani giunse martedì scorso a Sacile.

Erano ad attenderlo alla stazione il Celso, le Autorità locali e buona parte della popolazione che festanti lo accolsero pagnerono al Duomo. Dopo una breve funzione, l'arciprete commosso si rivolse al popolo acquistandolo subito con le sue parole senza artificio, che uscivano spontanee da un cuore fatto per amore.

La sera ebbe luogo in Municipio un solenne ricevimento in suo onore. Con delicato pensiero la sua prima visita volle farla al luogo del dolore. Ricevuto dalla Direzione, e dai Sanitari, ammirando la pulizia, la pietosa signorilità visitò l'Ospedale, il Manicomio e la Casa di Ricovero, rivolgendosi a tutti i degenti una parola di paterno conforto.

Durante la settimana venne onorata dalla visita delle più notevoli persone della città.

Domenica poi ebbe luogo l'ingresso solenne. Atteso alle porte della Canonica da tutte le Associazioni del paese con Bandiere e da un popolo freneticamente entusiasta venne accompagnato al Duomo.

Presenziavano tutte le Autorità civili e militari della città e tutte le rap-presentazioni.

È impossibile dire del discorso tenuto dal Rev. Arciprete, che avvinse tutti gli animi, rimasti soddisfattissimi della nuova era di amore, di pace e di bene.

CARPACCIO

Festeggiamenti

Domenica p. 17 corr. in Carpaccio si fecero grandiosi festeggiamenti per la creazione della nuova parrocchia e per la immissione in possesso del primo nuovo Parroco, Don Giuseppe Sant. Tutto concorse alla felicissima riuscita della festa: il tempo buono, i paesani col loro entusiasmo, la distinta e premiata banda di Buia colle sue belle e scattissime suonate. Verso le 10 del mattino, per accompagnare il Nuovo Eletto della Canonica alla Chiesa, si formò, sotto archi trionfali, un lungo corteo, a cui parteciparono Mons. Arciprete di S. Daniele, delegato a dare il possesso al nuovo Parroco, molti Rev. Sacerdoti, molte distinte persone, i maestri con tutta la scolaresca e una fiumana di popolo.

Alla S. Messa e ai Vespri solenni della Schola Cantorum di Buia venne eseguita, con accompagnamento di orchestra, musica del Tomadini e del Caudotti. Molti furono i doni offerti al Nuovo Parroco, tra i quali si distingueva una pianeta in finissima seta bianca, donata dai parrocciani al loro primo Pastore.

Al pranzo, tra gli invitati, si notò il R. Pretore di S. Daniele, l'on. Sindaco del Comune, il medico dott. Molinaro, il Direttore della locale Filanda Bardi e il signor Travani.

Il Nuovo Parroco ebbe molti auguri da tutti, belle e sentite parole dal Sindaco, avv. Franceschini, un mezzo di fiori dagli insegnanti e dagli alunni delle scuole elementari e un graditissimo biglietto augurale da S. E. Mons. Arcivescovo. La indimenticabile festa si chiuse poi la sera con un concerto bandistico in piazza, ornata di verdi archi e di antenne, rivestiti di verde dai nostri bravi giovani.

TRIOSESIMO

Il Congresso Eucaristico

È vivissima l'attesa del grande Congresso Eucaristico che si prepara per le feste del Natale 25-26-27 e 28 corrente.

Questo Congresso triosimese, ed il primo della Diocesi, segnerà una data memorabile negli animi veramente cristiani, e riuscirà una grande dimostrazione di fede.

Vita sindacale. — Venerdì sera ebbe luogo una riunione dei leghisti nel teatro dell'Asilo. Parlò il sig. Bino Garzo ni dell'Unione del Lavoro sulle condizioni attuali dell'organizzazione, sul Congresso Provinciale che avrà luogo a Udine il 21 corr. mese e raccomandò caldamente la compattezza e la solidarietà.

Aggiunge brevi parole il sig. Valentino Colautti, membro della commissione arbitrale.

Plaudiamo pertanto ai nostri organizzati bianchi per la loro fiducia illuminata e per i saldi propositi formulati per l'avvenire.

SEDEGLIANO

La nomina a vita del medico dottor Ferrato. — Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale con una lusinghiera votazione fu nominato a vita medico dott. Antonio Guerrato che da due anni presta da noi lodevole servizio. Congratulations ed auguri.

Offerte pro Asilo. — In morte dell'an-giolotto Angelino Marsignan furono

fatte all'Asilo le seguenti offerte: famiglia Birarda L. 10; famiglia Marsignan 50; Italo Costa 50; famiglia G. Rinaldi L. 10; Dott. Guerrato 10 in morte della defunta sig. Angela Molaro Rinaldi la famiglia Rinaldi 50; Rev. Parroco 10; E. Birarda 3; in morte della sig. Angelina Donati ved. Zanussi la famiglia Zanussi Cite 80; E. Birarda 3; Rev. Parroco 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

AMPEZZO

Sotto i cipressi. — La famiglia del prof. Gio. Batto N'gris insegnante Seminario di Udine è stata colpita in questi giorni da un gravissimo lutto: la morte del fratello Giacinto N'gris, di appena 40 anni, avvenuta in Roma la sera del 7 corr.

Il N'gris lascia la sposa giovanissima e due teneri bimbi. Giovedì scorso nel settimo della morte, venne celebrata nella nostra chiesa una Messa di commemorazione alla quale intervennero numerosissimo pubblico poiché la famiglia N'gris è molto amata e stimata in paese.

Al prof. N'gris e alla famiglia che il dolore ha colpito si intendono porgergli le nostre più vive condoglianze.

VILLASANTINA

Beneficenza. — In morte della sig. ved. Rovida i sign. Malpiero, Travani e Tendinari della direzione Società Industriali del legno offrono ai nostri orfani lire cinquante e la sign. G. Cimentini lire cinque.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Biblioteca circolante. — Si è aperta presso il signor Arrigoni e Comp. per lo studio di scienze commerciali e viene aperta al pubblico appassionato in materia nelle ore fissate dal cartello esterno al portone d'ingresso.

Sinceramente avremmo voluto abbinato anche lo studio di scienze agricole, materia più interessante per la nostra popolazione.

S. DANIELE

Nella Sezione del P.P.I. — L'altra sera ad un gruppo dei componenti la Sezione del Partito don Ugo Masotti tenne una conferenza sull'attuale situazione politica. L'oratore fu molto pratico e convincente. Dopo la conferenza i soci discussero di cose inerenti alla Sezione, con molto affiatamento e con vivo desiderio di nuovo lavoro per il programma popolare.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Disgustosi incidenti

Togliamo dalla «Patria del Friuli» di ieri:

«Domenica 17 si consacrarono solennemente le campane con l'intervento di S. E. mes. Luigi Paulini, vescovo di Concordia. Ai sacri bronzi vennero imposti i nomi: Maria, Martina e Vittoria. Funsero da madrine le tre distinte signore Baroi Maria, Termini Santina e Vicentini Carletta. Vi intervenne la Banda cittadina e gran numero di persone. La solennità assunse carattere religioso e patriottico insieme.

Appena terminata la cerimonia religiosa si erano riuniti in canonica S. E., il parroco locale, quello di S. Paolo, le madrine e altre distinte persone. Improvvisamente entrò in Canonica la squadra fascista «Sagetta» di Condovado reclamando a gran voce la consegna della bandiera bianca. Nonostante la risposta del parroco di non avere alcuna altra bandiera all'interno di quella tricolore, i fascisti insistevano ancora.

Intervennero anche il segretario di Mons. Vescovo, che cercò di calmare quella schiera, che dopo un venti minuti si decise ad andarsene pronunciando minacciose. Due carabinieri entrarono pur essi in canonica, mantenendo un contegno del tutto passivo. S. E., impressionato si affrettò a partire.

Il parroco, col quale abbiamo parlato dopo i fatti, non sa trovare spiegazione alcuna che dipenda da atti o fatti suoi.

Se i fatti esposti son veri — e non abbiamo purtroppo motivo per dubitare — non possiamo simulare la nostra più profonda indignazione e manifestazione a S. E. Mons. Paulini, al Rev. Parroco di Morsano ed a tutti i buoni cittadini del luogo i sensi del nostro più profondo rammarico, e tanta la nostra solidarietà.

SFILIMBERGO

Gravissimo incendio

Centomila lire di danni. L'altra notte improvvisamente fiamme altissime guizzarono dal fienile del colonno Valente Angelo fa Giovanni e subito accortosi la popolazione, con alto grida venne svegliata la famiglia del Valente.

In breve il fuoco raggiunse il tetto e investì tutto il fabbricato. Vennero abbattute le porte della stalla salvando una decina di bovini e mediante l'opera della popolazione e dei pompieri subito accorsi il fuoco venne isolato.

L'incendio violentissimo, carbonizzò due torrelli, distrusse tutti gli attrezzi rurali e 350 quintali di fieno e grano.

sanò un danno complessivo di oltre 100 mila lire.

Durante l'opera di spegnimento uno degli accorsi, il sig. Carneutti Giuseppe cadde nella raggia riportò una ferita al mento guastabile in venti giorni.

Modificazioni d'orario sulla linea ferroviaria Casarsa-Gemona. — In seguito alle vive insistenze richieste dall'Associazione Commercianti locale, la Direzione Movimento ha portato a conoscenza della stessa, a mezzo della Camera di Commercio ed Industria di Udine, che col 1.º Gennaio p. v. il treno 3534 da Casarsa a Gemona, partirà da Casarsa alle ore 8.52 anziché alle 8.30.

Provvigionabile è questa modifica d'orario — poiché i viaggiatori del treno 624 — non trovano coincidenza alla stazione di Casarsa col 3534 — per cui dovevano ivi sostare l'intera giornata.

Vada un plauso ed un ringraziamento all'Associazione Commercianti che tanto interessa la posto nella cosa.

POZZUOLO

Precepita da un ponte. — L'altro giorno il giovane elettricista Vittorio Pirrotti da Latisana si recò a caccia, in bicicletta e ritornando, mentre passava su un ponticello privo di parapetto, per uno slittamento delle ruote sul gelo precipitò nel sottostante fossato.

L'adunata dei Giovani Cattolici della plaga di Fagagna

Domenica scorsa, ad iniziativa di quella Sottosegretaria giovanile ebbe luogo a S. Vito di Fagagna una giornata di studi per i giovani cattolici della vasta plaga. Vi parteciparono dodici circoli le cui rappresentanze vennero numerose malgrado la rigida mattinata e la lontananza dei centri. Quei giovani diedero così una mirabile prova di disciplina e di entusiasmo.

Alla mattina l'infaticabile parroco don Romano Della Giusta celebrò la S. Messa, dopodiché venne esposto il Santissimo ed ebbe luogo la solenne processione Eucaristica alla quale prese parte con entusiasmo e con fede tutto il paese.

Non occorre dire che a tutte le funzioni religiose intervennero in prima fila i numerosissimi giovani cattolici, con i loro canti robusti e le bandiere. Notiamo quelli dei Circoli di Madrisio, di Villalta, di Silvilla, di Tomba ed altre. Magnifico il bianco gagliardetto del Circolo di S. Vito.

Alle ore 11, mancando l'oratore che doveva tenere la lezione sul Carattere del Giovane dopo appropriate parole del maestro Tessitori presidente della Sottosegretaria tiene la sua lezione sull'«Eucaristia» il sig. G. P. Fabretto. La bella sala del teatrino dell'Asilo è gremitissima. L'oratore parla di Gesù, amore, ne tratteggia rapidamente la vita terrena e giunge al sacrificio e al mistero supremo dell'Amore: all'Eucaristia. Ne spiega l'efficienza, nella vita, nell'apostolato nel dolore; auspica all'avvenire di Gesù Eucaristico nel mondo e viene quindi votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei G. C. della Sott. di Fagagna udita la relazione Fabretto sul l'Eucaristia;

Auspica ad un più intenso sviluppo di feste e adozioni Eucaristiche; promette, in ognuno dei suoi giovani, di contribuire con tutti i mezzi affinché il futuro Congresso Eucaristico Diposano che si terrà in Udine il prossimo anno, riesca veramente solenne, imponente, trionfale;

di svolgere in ogni Circolo attiva azione di propaganda fra i soci e, fuori del Circolo, fra il popolo tutto.

Segue la discussione nella quale per idee pratiche e prontezza di vedute e opportunità si distinguono il bravo giovane Lestani Aldo, segretario della Sottosegretaria. Essendo arrivata l'ora, che volge al deaio del verbo mangiare, i baldi giovanotti consumano la loro colazione durante la quale Arriva l'amico dei giovani don Ugo Masotti accolto da acclamazioni entusiastiche.

Alle ore 13 don Della Giusta tiene un discorso sulla «tattica». Descrive il danno morale che ne deriva all'individuo e alla nazione, esorta i giovani a combattere la bestemmia coraggiosamente, pubblicamente, non solo perché in-sulto a Dio, ma anche perché degradazione dell'uomo, della società e della Patria.

Don Masotti mette in guardia i giovani contro il turpiloquio. La seduta vien tolta per le funzioni religiose e i giovani incolonnati, con le bandiere, si avviano alla Chiesa. Dopo la benedizione, don Ugo spiega al popolo il perché dell'adunata giovanile ed esorta le famiglie all'educazione cristiana dei propri figli. Quindi nuovamente assemblea. Don Masotti svolge la sua lezione sulla buona stampa e carattere del giovane. Porta agli intervenuti il saluto di Glauco. Illustra l'importanza della stampa, il suo compito, la necessità

Di grazia volle che battesse violentemente il capo contro un sasso rimanendo cadavere. La salma fu trasportata nella cella mortuaria del cimitero.

TOLMEZZO

Commemorazione di un grande. — In spirandosi ai desideri del Ministro della P. I. la Direzione di queste scuole mediche volse celebrare l'anniversario del sommo Carova. Sabato, nel pomeriggio, furono radunati tutti i sign. professori e il Direttore del Convitto. Fu una solennità famigliare. La conferenza per la celebrazione venne fatta dal prof. Bressanini in forma elevata e nello stesso tempo pia e concisa, si che piacque assai.

La vita del grande italiano, la sua ferocità di carattere, operosità, onestà e generosità d'animo, la grandezza della sua arte, l'esempio e l'incitamento, che da tali virtù a noi vengono, ecco il tema svolto.

Fu una celebrazione gradita dagli animi di tutti i presenti.

MOGGIO

Spontanea e brillante affermazione popolare nelle elezioni. — Benchè i popolari non abbiano usato di nessun mezzo di lotta (non polemiche, non manifesti, non conferenze) su 20 consiglieri le urne diedero, secondo le informazioni che ci sono pervenute, 15 posti ai popolari e 5 al blocco.

L'esito elettorale, cagionò dimostrazioni ostili all'amico Dr. Cossetтини, proprio a lui che avrebbe voluto evitare la lotta.

Al Dr. Cossetтини la nostra calda simpatia.

Quando i veleni rimangono nel sangue

Male vi accadrà se sono indeboliti i nervi, perchè allora i veleni rimangono nel sangue e sono trasmessi a tutte le parti del corpo. Questi veleni attaccano i nervi, il cervello, le giunture, le arterie, causando: nevralgie, sciatica, vertigini, sonnolenza, reumatismo, idropisia e disordini urinari. Il primo segnale di questi disturbi, fatto uso delle pillole Foster per i reumi, la medicina che è esclusiva per malanni del rene e della vescicola. Ormai che lire 5. — sei scetole L. 28 (bollo compreso). Per posta aggiungere Lire 0.40. Dep. Generale, O. Giacco, Cappuccino, Milano (8).

Don Ugo Masotti Direttore-respons.

Stab. Tip. S. Paolino - Udine

LA Bioepatina è l'olio di fegato di merluzzo concentrato DA PRENDERSI A GOCCE Non ha odore, né sapore È digeribilissimo per tutti Da risultati meravigliosi

CHIEDETE LA BIOEPATINA IN TUTTE LE FARMACIE (L. 11,20 bollo compreso)

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

PRIMO ISTITUTO ITALIANO DI FORTIFICAZIONE ADDOMINALE INCREMENTO DEL PRIMO PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inoperabile, al ufficio col metodo analitico a pressione inalterabile concentrata nel cucchiaino. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati il prezzo sopra ogni altro sistema finora esistente. Attenzione: scovate di chi è italiano, da cui il pubblico purtroppo oggi troppo facilmente si lascia sedurre, si impongono un così vile piano della cultura con una scorta e garanzia serena. È inimitabile, leggerezza, eleganza, di durata e non reca il più piccolo incomodo. Le persone che non possono recarsi a Torino potranno recarsi a

PORDENONE - Sabato 6 gennaio; Albergo Centrale. UDINE - Domenica 7 Lunedì 8 gennaio; Albergo Italia.

NB. - Preghasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (la sua vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esami speciali trovansi dalla otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Dott. CARLO CONTI Medico al PADIGLIONE TULLIO Malattie Polmonari Prevenzione terapeutica - esami microscopici clinici Residenza di Wassermann Ricerche tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Iccolo Martucci (Via S. Maria) N. 27 - Udine

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche e preparati per cure locali; cura radicale della leucemia della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.60 Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

LAVORAZIONE DEL LATTE Compianti completi per latterie, serametrici, zangoli, terohi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacchette Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pentarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.); rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "SEZIONE MACCHINE AGRARIE" UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE